

# Industria sostenibile e agenda digitale, istanze dal 26 ottobre

## Domande telematiche: in palio 530 milioni

Alessandro Sacrestano

Riflettori puntati su **ricerca e sviluppo**. Con due distinti interventi, entrambi inclusi in un decreto direttoriale dello scorso 14 luglio, il **ministero dello Sviluppo Economico ha dettato le condizioni operative per l'accesso alle agevolazioni note come Agenda digitale e Industria sostenibile**.

Il destino di queste due misure di aiuto ha sempre seguito un percorso parallelo. Entrambe fanno capo ad un decreto Mises del 15 ottobre 2014; parimenti, le modalità operative con cui attingere alle risorse dedicate, sono state stabilite, per tutti e due gli incentivi, in un successivo decreto Mises datato 24 luglio 2015. Sia i contributi per Agenda digitale che quelli per Industria sostenibile, infine, sono sostenuti con le risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), istituito presso Cassa di depositi e prestiti.

Differenti, seppure affini, invece, sono gli ambiti operativi delle due misure. Nel dettaglio, le agevolazioni per Agenda digitale sono rivolte al sostegno di grandi progetti di R&S nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettronica, per l'attuazione, appunto, dell'Agenda digitale italiana.

Nel secondo caso, l'attenzione è sempre mirata sui grandi progetti di ricerca e sviluppo, questa volta, però, focalizzati nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti per l'industria sostenibile.

Con il recente decreto ministeriale del 9 giugno 2016, infine, sono state introdotte alcune novità operative nella disciplina di

entrambe le misure.

Ma tornando all'ultimo provvedimento del 14 luglio scorso, il ministero ha fissato i termini e le modalità di presentazione per le domande di accesso ai fondi resi disponibili per i due strumenti, pari a 410 milioni di euro - di cui 350 a valere sul FRI e 60 sul Fondo per la crescita sostenibile - per Industria sostenibile e a 120 milioni di euro - 100 attinti dal FRI e 20 dal Fondo per la crescita sostenibile - per Agenda digitale.

Cominciamo col dire, quindi, che le domande per l'accesso alle agevolazioni potranno esse-

### L'ALTRA NOVITÀ

Al traguardo anche il decreto con le indicazioni del bando per l'artigianato digitale che destina cinque milioni ai raggruppamenti di imprese

re presentate, indistintamente per i due bandi, a partire dalle ore 10,00 e fino alle ore 19,00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal 26 ottobre 2016.

Inequivocabile il riferimento alle modalità di presentazione delle istanze che, stando al decreto direttoriale, dovrà essere esclusivamente telematica, pena l'invalidità e l'irricevibilità della domanda. A tal scopo, illustra il decreto, ci si potrà valere delle due apposite e distinte procedure, selezionabili nel sito internet del Soggetto gestore, di cui una dedicata al bando Agenda digitale e l'altra al bando Industria sostenibile.

I soggetti proponenti potran-

no prendere confidenza con la procedura di invio già da qualche settimana prima, in quanto le piattaforme saranno accessibili, per la compilazione delle domande, già dalle ore 10,00 del 12 ottobre 2016.

Nel decreto direttoriale sono fornite specifiche indicazioni sulla presentazione delle domande, per le quali il ministero ha predisposto appositi allegati, differenziati a seconda che l'istanza sia presentata da un singolo proponente o da più soggetti aggregati. L'accesso alle risorse è, ovviamente, consentito fino a capienza. L'istruttoria delle richieste avverrà sulla base dell'ordine cronologico di presentazione nel limite delle risorse disponibili, definite tenendo in considerazione il fabbisogno potenziale derivante dalla concessione delle agevolazioni per i progetti in corso di istruttoria.

Fondi in arrivo anche per i raggruppamenti di imprese con minimo cinque soggetti per le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile. In attuazione della legge di Stabilità 2014, il Mises ha emanato il decreto 21 giugno 2016, presto in Gazzetta Ufficiale, che destina 5 milioni di euro in due annualità, ai programmi da 100mila a 800mila euro per la copertura delle spese di beni strumentali, hardware e software e personale. I contributi saranno erogati fino a un massimo del 70% delle spese di cui il 50% rimborsabile e il 20% in conto impianti e in conto gestione. I termini per l'invio delle domande saranno definiti con un decreto direttoriale.

### BANDO INDUSTRIA SOSTENIBILE



**Normativa:** decreto Mises 15 ottobre 2014; decreto Mises 24 luglio 2015; decreto Mises 9 giugno 2016; decreto Mises 14 luglio 2016.

**Risorse:** disponibili 410 milioni di euro, di cui 350 milioni a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 60 milioni a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

**Natura degli interventi agevolabili:** investimenti di rilevanti dimensioni, che perseguono un obiettivo di crescita sostenibile sotto il profilo ambientale, efficaci nel contribuire ad elevare la prestazione del Paese sul piano dell'innovazione e dell'avanzamento tecnologico, in grado di esercitare un significativo impatto sullo sviluppo del sistema produttivo e dell'economia del Paese e che si sviluppano nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti, caratterizzate da maggiore contenuto tecnologico, più rapido impatto sulla competitività e più immediate applicazioni industriali.

**Dimensioni della spesa:** spese ammissibili non inferiori a cinque milioni e non superiori a quaranta milioni di euro.

**Spese ammissibili:** personale impiegato nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto; strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo; spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo; materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

**Natura agevolazione:** finanziamento agevolato e contributo diretto.

### BANDO AGENDA DIGITALE



**Normativa:** decreto Mises 15 ottobre 2014; decreto Mises 24 luglio 2015; decreto Mises 9 giugno 2016; decreto Mises 14 luglio 2016.

**Risorse:** sul tavolo ci sono 120 milioni di euro, di cui 100 milioni a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) e 20 milioni del Fondo per la crescita sostenibile.

**Natura degli interventi agevolabili:** investimenti di rilevanti dimensioni, coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana, finalizzati a sfruttare al meglio il potenziale delle Ict per favorire l'innovazione, il risparmio, la crescita economica, la crescita occupazionale e la competitività, ottenendo vantaggi socio-economici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su Internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili e, infine, in grado di esercitare un significativo impatto sullo sviluppo del sistema produttivo e dell'economia del Paese.

**Dimensioni della spesa:** spese ammissibili non inferiori a cinque milioni e non superiori a quaranta milioni di euro.

**Spese ammissibili:** personale impiegato nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto; strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo; spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo; materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

**Natura agevolazione:** finanziamento agevolato e contributo diretto.